



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 486 DEL 20/01/2025

OGGETTO: Permessi e concessioni ministeriali di ricerca di risorse geotermiche a media e bassa entalpia per gli impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis del D.lgs. n. 22/2010. Quantificazione, per il periodo 2011-2025, degli importi unitari dei canoni annui di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs. 22/2010 in attuazione alla D.G.R. n. 21/2025.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Visto il D.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 recante "Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n.99".

Tenuto conto che a norma del predetto Decreto, sono definiti di interesse nazionale (art. 1 comma 3bis) i fluidi geotermici a media ed alta entalpia finalizzati alla sperimentazione, su tutto il territorio nazionale, di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza, e comunque con emissioni nulle, con potenza nominale installata non superiore a 5 MW per ciascuna centrale, per un impegno complessivo autorizzabile non superiore ai 50 MW; per ogni proponente non possono in ogni caso essere autorizzati più di tre

impianti, ciascuno di potenza nominale non superiore a 5 MW.

Tenuto, altresì, conto che:

- per quanto stabilito dall'art. 3 comma 2bis del D.lgs. n. 22/2010, nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, l'autorità competente è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la regione interessata; all'atto del rilascio del **permesso di ricerca**, l'autorità competente stabilisce le condizioni e le modalità con le quali è fatto obbligo al concessionario di procedere alla coltivazione dei fluidi geotermici in caso di esito della ricerca conforme a quanto indicato nella richiesta di permesso di ricerca;
- per quanto stabilito dall'art. 6 comma 3bis del D.lgs. n. 22/2010, nel caso di sperimentazione di impianti pilota di cui all'articolo 1, comma 3bis, l'autorità competente al **rilascio della concessione** è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la Regione interessata;

Considerato che:

- il canone annuale per i permessi di ricerca di risorse geotermiche è stabilito dall'art. 16 comma 1 del D.lgs. n. 22/2010 ed è dovuto all'autorità competente che, nel caso degli impianti di cui all'art. 1 comma 3bis del decreto medesimo, è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale canone, fissato dalla norma a 325 €/km², è aggiornato annualmente dall'autorità competente (art. 16 comma 7 del D.lgs. n. 22/2010) per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT;
- il canone annuale per le concessioni di risorse geotermiche è stabilito dall'art. 16 comma 2 del D.lgs. n. 22/2010 ed è dovuto all'autorità competente che, nel caso degli impianti di cui all'art. 1 comma 3bis del decreto medesimo, è il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Tale canone, fissato dalla norma a 650 €/km², è aggiornato annualmente dall'autorità competente (art. 16 comma 7 del D.lgs. n. 22/2010) per un importo pari al 100% della variazione percentuale annua dell'indice dei prezzi al consumo indicata dall'ISTAT.

Tenuto conto che in aggiunta ai canoni dovuti all'autorità competente, è previsto dall'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010, che il soggetto abilitato alla ricerca e alla coltivazione di risorse geotermiche a media e bassa entalpia debba corrispondere alla Regione un canone annuo, determinato dalla medesima di importo non superiore a quello di cui al comma 1 e 2 del Decreto medesimo.

Vista la D.G.R. n. 21 del 15.01.2025 con quale è stato:

- definito - per i permessi di ricerca ministeriali di risorse geotermiche a media e bassa entalpia di impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis. del D.lgs. 22/2010 – che l'importo del canone di cui all'art. 16 comma 3 sia pari alla misura massima stabilita dalla norma, ovvero pari al 100% di quello di cui al comma 1 del medesimo articolo;
- definito - per le concessioni di coltivazione ministeriali di risorse geotermiche a media e bassa entalpia di impianti pilota sperimentali definiti dall'art. 1 comma 3 bis. del D.lgs. 22/2010 - che l'importo del canone di cui all'art. 16 comma 3 sia pari alla misura massima stabilita dalla norma, ovvero pari al 100% di quello di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- stabilito che, anche in assenza di comunicazione da parte dell'autorità ministeriale competente degli importi di cui art. 16 commi 1 e 2 del D.lgs. 22/2010 così come maggiorati dall'art. 16 comma 7 del medesimo Decreto, l'aggiornamento ed il conseguente importo annuale del canone di cui al comma 3 sia determinato dal

dirigente del Servizio regionale competente in materia di geotermia nel rispetto di quanto deliberato ai precedenti punti 1 e 2;

Tenuto conto che le variazioni percentuali annue dell'indice dei prezzi al consumo indicate dall'ISTAT per il periodo 2011-2025 sono i seguenti:

Media annua FOI rispetto anno precedente [%]	Anno
+1,6	2011
+2,7	2012
+3,0	2013
+1,1	2014
+0,2	2015
-0,1	2016
-0,1	2017
+1,1	2018
+1,1	2019
+0,5	2020
-0,3	2021
+1,9	2022
+8,1	2023
+5,4	2024
+0,8	2025

Considerato, altresì, che l'importo inizialmente fissato dal D.lgs. n. 22/2010 è pari a 325 €/km² per i permessi di ricerca e pari a 650 €/km² per le concessioni e che l'importo dei canoni di cui all'art. 16 comma 1 (permessi) e comma 2 (concessioni) del medesimo decreto è determinabile annualmente come da tabella sottostante:

Media annua FOI rispetto anno precedente [%]	Anno	Canone permessi di ricerca Art. 16 comma 1 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]	Canone concessioni Art. 16 comma 2 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km ²]
	2010	325,00	650,00
+1,6	2011	330,20	660,40
+2,7	2012	339,12	678,23
+3,0	2013	349,29	698,58
+1,1	2014	353,13	706,26
+0,2	2015	353,84	707,67
-0,1	2016	353,48	706,97
-0,1	2017	353,13	706,26
+1,1	2018	357,01	714,03
+1,1	2019	360,94	721,88
+0,5	2020	362,75	725,49
-0,3	2021	361,66	723,32
+1,9	2022	368,53	737,06
+8,1	2023	398,38	796,76
+5,4	2024	419,89	839,79
+0,8	2025	423,25	846,50

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. di prendere atto di quanto descritto in premessa;
2. quantificare, per le annualità dal 2011 al 2025, l'ammontare unitario [€/Km²] dei canoni annuali di cui all'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 secondo gli importi di cui alla sottostante tabella

Anno	CANONE PERMESSI DI RICERCA Art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km²]	CANONE CONCESSIONI Art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 22/2010 [€/Km²]
2010	325,00	650,00
2011	330,20	660,40
2012	339,12	678,23
2013	349,29	698,58
2014	353,13	706,26
2015	353,84	707,67
2016	353,48	706,97
2017	353,13	706,26
2018	357,01	714,03
2019	360,94	721,88
2020	362,75	725,49
2021	361,66	723,32
2022	368,53	737,06
2023	398,38	796,76
2024	419,89	839,79
2025	423,25	846,50

3. di trasmettere il presente atto al MASE;
4. di pubblicare il presente atto sul BUR nonché nel sito istituzionale della Regione Umbria – Canale tematico AMBIENTE/ATTIVITÀ ESTRATTIVE/MINIERE;
5. L'atto è immediatamente efficace

Perugia lì 20/01/2025

L'Istruttore
Simone Padella

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/01/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile
Simone Padella

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 20/01/2025

Il Dirigente
Leonardo Arcaleni

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2